

Zanoni Alessio  
Consigliere comunale PDT  
Riva del Garda

Alla cortese attenzione della  
**Sindaca di Riva del Garda**  
Cristina Santi

e p.c.

Spett.le  
**Dipartimenti Infrastrutture**  
Via Gazzoletti, 33  
38122 Trento  
alla c.a. ing. Luciano Martorano  
[dip.infrastrutture@pec.provincia.tn.it](mailto:dip.infrastrutture@pec.provincia.tn.it)

Spett.le  
**Servizio Gestione Strade**  
Via Gazzoletti, 33  
38122 Trento  
alla c.a. ing. Filiberto Bolego  
[serv.gestionestrade@pec.provincia.tn.it](mailto:serv.gestionestrade@pec.provincia.tn.it)

Spett.le  
**Dipartimento territorio e trasporti,  
ambiente, energia, cooperazione**  
Via Vannetti, 32  
38122 Trento  
alla c.a. dott. Andreatta Roberto  
[dip.taec@pec.provincia.tn.it](mailto:dip.taec@pec.provincia.tn.it)

## **INTERPELLANZA A RISPOSTA SCRITTA**

***Viabilità Varone: “le regole sono regole se si riesce a farle rispettare, altrimenti chi le rispetta le percepisce come vessazioni inutili”.***

Non passa giorno che non si incontri un'auto che sale in contro mano da Via Venezia, così come non scorre "minuto" che non si noti un mezzo che, scendendo da Tenno, non svolti a sinistra in Via Cartiere.

In data 23 luglio scrivevo in un post: “*Ora, da almeno due giorni, come mostra la foto allegata ([allegato1](#)), qualcuno ha aperto un varco "liberatorio" per chi da Ceole si dirige verso Varone”.*

Prima di pubblicare quel post, conscio del mio ruolo e dell'importanza che le regole, essendo tali, debbano essere fatte rispettare, ho inviato la seguente mail a seguente indirizzo:

da: *alessio zanoni <alessiozanoni1967@gmail.com>*

a: *polizialocale@comune.rivadelgarda.tn.it*

testo: *Come da foto allegata evidenzio lo spostamento delle barriere di chiusura della strada che da Ceole si immette su Via Venezia. Chiedo cortesemente di verificare se la cosa sia autorizzata o meno.*

*Un saluto.*

*Alessio Zanoni*

Nella sera dello stesso giorno ho poi notato, rientrando a casa, che le barriere in plastica rossa erano state nuovamente posizionate a chiusura della via. Non avendo ricevuto risposta alla mail ho comunque compreso, per l'attività compiuta, che le limitazioni al transito su quel tratto di via sono ancora in essere.

Pur non passando ogni momento da quel tratto di via mi capita comunque spesso di doverlo percorrere perché residente in zona, e passando la mattina del 25 luglio (foto 2) ho notato nuovamente il varco aperto, mentre in serata, al rientro a casa, ho visto che le barriere erano state riposizionate.

Questa mattina, stessa ora (foto 3), le barriere risultano nuovamente tolte...

Immagino che questa sera le troverò nuovamente al suo posto, ma domani mattina immagino già cosa potrò notare passando.

Questo per dire che nessuno ormai pare in grado di far rispettare regole che evidentemente paiono ai più, più vessatorie che utili. Che paiono più un voler testardamente dire: "ho deciso io e, pur avendo sbagliato, siccome ho deciso io, indietro non si torna"!

Quando l'anarchia diventa normalità significa che il "potere" ha perso.

Ma quel che è peggio è che così facendo si va ad avvalorare quel pensiero che, e leggendo i vari commenti dei cittadini ai post sull'argomento si trova conferma, non esiste più una buona amministrazione al servizio dei cittadini ed il cittadino deve difendersi a suo modo contro chi impone regole che non sono regole, ma altro non sono che mere vessazioni utili solo alla "bega" politica. Necessarie solo per non ammettere che: "ha vinto la minoranza".

Infatti il "potere", inteso come imposizione, è da sempre nemico dell'interesse collettivo, della forza democratica e delle scelte condivise, le uniche in grado di essere rispettate nel tempo e le uniche in grado di costruire un tessuto sociale che si riconosca nelle decisioni dei rappresentanti democraticamente eletti.

Così procedendo, con questo atteggiamento incaponito e cocciuto, ma anche imbarazzante per la percezione delle motivazioni che ne stanno alla base, si rischia di rimanere ingabbiati in un *loop* infernale dal quale non si potrà che uscirne se non all'indomani delle prossime elezioni amministrative del 2025. E questo la gente lo sta ormai "somatizzando".

Ma tutto questo è buona amministrazione? Ma tutto questo non contribuisce semmai a spingere sempre più l'immagine della rappresentanza politica e dell'amministrazione su un piano inclinato? verso un baratro che disgrega e che frantuma il tessuto sociale? Un tessuto che appare sempre più logoro e sempre più disamorato verso chi, nel ruolo politico che occupa, dimostra di non essere più in grado di interpretare i processi democratici previsti dalla nostra carta costituenti.

Mentre io mi pongo tali interrogativi, pare che oggi a Riva del Garda l'Amministrazione pensi di poter riportare le lancette della storia ai tempi delle "signorie".

Dopo queste considerazioni e al termine delle lunghe premesse sono a chiedere:

- Che intende fare l'Amministrazione per risolvere tale situazione?

Chiedo cortesemente risposta scritta entro i termini previsti.

Distinti Saluti.

- ALLEGATI: nr. 3 foto.

Riva del Garda, 26 luglio 2023.

  
Alessio Zanoni  
Consigliere comunale PDT

